



Parrocchia Santi Pietro e Andrea

Anno 09/29

01 maggio 2022

FOGLIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA S. PIETRO e ANDREA DI RIVALTA DI TORINO

Domenica III di Pasqua

*Acclamate al Signore da tutta la terra,
cantate un inno al suo nome,
rendetegli gloria, elevate la lode. Alleluia.*
(Sal 66,1-2)



✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

(21, 1-19)

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedéo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma in quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi la sopravveste, poiché era spogliato, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: infatti non erano lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso or ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantaquattro grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», poiché sapevano bene che era il Signore. Allora Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede a loro, e così pure il pesce. Questa era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risuscitato dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle». Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi ami?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi ami? e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle. In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi». Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Sèguimi».

NEI CIELI UN GRIDO RISUONÒ

1. Nei cieli un grido risuonò: alleluia!
Cristo Signore trionfò: alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia!
2. Morte di croce egli patì: alleluia!
Ora al suo cielo risalì: alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia!
3. Cristo ora è vivo in mezzo a noi: alleluia!
Noi risorgiamo insieme a lui: alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia!
4. Tutta la terra acclamerà: alleluia!
Tutto il tuo cielo griderà: alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia!
5. Gloria alla santa Trinità: alleluia!
Ora e per l'eternità: alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia!

CRISTO È RISORTO

1. Cristo è risorto, alleluia!
Vinta è ormai la morte, alleluia!
Canti l'universo, alleluia,
un inno di gioia al nostro Redentor.
2. Cristo è risorto, alleluia!
Dona a noi la vita, alleluia!
Con la sua morte, alleluia!
Ha ridato all'uomo la vera, libertà.
3. Cristo è risorto, alleluia!
Dona a noi l'amore, alleluia!
Segno di speranza, alleluia!
Luce di salvezza per questa umanità.
Gloria a Te Gloria! Nostro Redentor!
A Te la vittoria, o Liberator!

**Rit. Cantate al Signore Alleluia,
Benedite il suo Nome, Alleluia. Cantate al
Signore Alleluia, con Inni di Lode, Alleluia.**

Cantate al Signore un canto nuovo, da tutta la terra cantate a lui, benedite per sempre il suo nome, narrate alle genti la sua gloria. **Rit.**
Dio regna glorioso sulla terra, terribile e degno di ogni lode, date a lui la gloria del suo nome, prostratevi alla sua maestà. **Rit.**
Gioiscano i cieli e la terra davanti al Signore che viene, egli giudica il mondo con giustizia e con verità tutte le genti. **Rit.**

AVE VERUM

Ave verum Corpus natum de Maria Virgine,
vere passum, immolatum in cruce pro homine.
Cujus latus perforatum unda fluxit et sanguine,
esto nobis praegustatum in mortis examine.

COME IL CERVO VA

- Rit. Come il cervo va all'acqua viva, io cerco te ardentemente, io cerco te, mio Dio!**
1. Di te, mio Dio, ha sete l'anima mia! il tuo volto, il tuo volto, Signore, quando vedrò? **Rit.**
 2. Mi chiedono e mi tormentano: Dov'è, dov'è il tuo Dio? Ma io spero in te: sei tu la mia salvezza! **Rit.**
 3. Il cuore mio si strugge quando si ricorda della tua casa: Io cantavo con gioia le tue lodi. **Rit.**

LE TUE MANI

1. Le tue mani son piene di fiori: dove li portavi, fratello mio? Li portavo alla tomba di Cristo, ma l'ho trovata vuota, sorella mia!
Rit. Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!
2. I tuoi occhi riflettono gioia: dimmi, cos'hai visto, fratello mio? Ho veduto morire la morte, ecco cosa ho visto, sorella mia! **Rit.**
3. Stai cantando un'allegria canzone: dimmi, perché canti, fratello mio? Perché so che la vita non muore, ecco perché canto, sorella mia! **Rit.**

IL SIGNORE VIENE IN ME

**Rit. Il Signore viene in me,
e il mio cuore è pieno di gioia.
Il Signore viene in me
e il mio cuore è pien d'ardor!**

1. Mi parlò: Io sono il pane di vita qui per voi, colui che mi mangerà non potrà morire mai. **Rit.**
2. Mi parlò: sono la vita e per sempre vi amerò. Se starete uniti a me la mia pace vi darò. **Rit.**
3. Mi parlò: io sono il Verbo che il Padre a voi mandò, colui che mi seguirà vivrà per l'eternità. **Rit.**

LA VERA VITE

**Io son la vite, voi siete i tralci
Restate in me, porterete frutto**

Come il Padre ha amato me, Così io ho amato voi. Restate nel mio amore Perché la gioia sia piena. **Rit.**

Voi come tralci innestati in me Vivete tutti nell'unità Unica in voi è la vita

Unico in voi è l'amore. **Rit**

REGINA CAELI

**Regina caeli, lætare, alleluia,
quia quem meruisti portare, alleluia,
resurrexit, sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum, alleluia!**

In quei giorni, il sommo sacerdote cominciò a interrogare gli apostoli dicendo: «Vi avevamo espressamente ordinato di non insegnare più nel nome di costui, ed ecco voi avete riempito Gerusalemme della vostra dottrina e volete far ricadere su di noi il sangue di quell'uomo». Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avevate ucciso appendendolo alla croce. Dio lo ha innalzato con la sua destra facendolo capo e salvatore, per dare a Israele la grazia della conversione e il perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a coloro che si sottomettono a lui». Allora li fecero fustigare e ordinarono loro di non continuare a parlare nel nome di Gesù; quindi li rimisero in libertà. Ma essi se ne andarono dal sinèdrio lieti di essere stati oltraggiati per amore del nome di Gesù.

Rit. *Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato.*

Salmo 29

Signore Dio mio, a te ho gridato e mi hai guarito.
Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi,
mi hai dato vita perché
non scendessi nella tomba. **Rit.**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
rendete grazie al suo santo nome,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera sopraggiunge il pianto e al mattino, ecco la gioia. **Rit.**

Ascolta, Signore, abbi misericordia,
Signore, vieni in mio aiuto.
Hai mutato il mio lamento in danza,
Signore, mio Dio, ti loderò per sempre. **Rit.**

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

(5,11-14)

Io, Giovanni, vidi e intesi voci di molti angeli intorno al trono e agli esseri viventi e ai vegliardi. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: «L'agnello che fu immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione». Tutte le creature del cielo e della terra, sotto la terra e nel mare e tutte le cose ivi contenute, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli». E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E i vegliardi si prostrarono in adorazione.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo,
e ha salvato gli uomini nella sua misericordia.

Alleluia.

OGGI

Domenica III di Pasqua

ore 12,00: Battesimo di Pinna Noan, Mattia

ore 17.00: Vespro e Benedizione Eucaristica

Raccolta generi alimentari per la Caritas parrocchiale

Oggi ricorre la giornata di sensibilizzazione per l'Università Cattolica

02-06 maggio-Pellegrinaggio parrocchiale S.Giovanni Rotondo e Monte S,Angelo

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE PER SANTIFICARE IL LAVORO

O glorioso San Giuseppe, modello di tutti coloro che vogliono santificare il proprio lavoro: procurami la grazia di lavorare con spirito di penitenza, come espiazione dei miei peccati; di lavorare con diligenza, antepo- nendo il compimento del mio dovere alle naturali tendenze; di lavorare con riconoscenza e gioia, considerando un onore la possibilità di sviluppare, con il lavoro, i doni ricevuti da Dio. Procurami la grazia di lavorare con ordine, costanza, intensità e presenza di Dio, senza evitare mai le difficoltà; di lavorare soprattutto con purezza d'intenzione e con distacco da me stesso, avendo sempre presenti tutte le anime, e il rendiconto che dovrò fare del tempo perduto, dei talenti spreca- ti e non impiegati, del bene omesso, della compiacenza vana del lavoro, di tutto ciò che è contrario all'opera di Dio. Tutto per Gesù, tutto per Maria, in tutto volendo imitare te, Patriarca san Giuseppe: questo sarà il mio impegno nella vita e nella morte! Amen

Domenica 08 - Domenica IV di Pasqua - **Festa Patronale di San Vittore**

SAN VITTORE e S. CORONA Patroni della città di Rivalta

Da venerdì 29 a sabato 07 - ore 20,30 **Novena** - Rosario in S. Vittore

Domenica 08 – VI Domenica di Pasqua –S. Vittore Patrono della città

ore 08,00 S. Messa in S. Francesco e S. Chiara

ore 09,30 S. Messa in Parrocchia

ore 11,00 S. Messa alla cappella; Benedizione e distribuzione delle "Carità"

ore 15,30 Ritrovo in Parrocchia, salita alla Cappella per la Processione

ore 16,00 Processione con la statua del Santo Patrono alla Parrocchia

a seguire Vespro.

ore 18,00 S. Messa in Parrocchia

Lunedì 09 – ore 09,30 Ritrovo in Parrocchia per la Processione di ritorno

del Santo alla Cappella. A seguire S. Messa di S. Corona

ore 12,30 Ritrovo al Centro Religioso S. Francesco e S. Chiara per il pranzo

S. Messe Feriali: solo alle ore 18,00 da lunedì a venerdì in parrocchia

ore 08,00 sabato in parrocchia

ore 16,45 mercoledì casa di riposo Bianca della Valle

Orario ufficio parrocchiale: martedì -venerdì 9,00 –11,00 / 16,00 – 18,00